

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,  
FORESTE

**Area:** RISORSE AGRICOLE E AMBIENTALI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12896 del 27/09/2022

Proposta n. 37460 del 22/09/2022

**Oggetto:**

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 - Tipologie di operazioni 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1. Proroga straordinaria dei termini per l'acquisizione della immediata cantierabilità e per la presentazione della progettazione esecutiva.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 - Tipologie di operazioni 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1. Proroga straordinaria dei termini per l'acquisizione della immediata cantierabilità e per la presentazione della progettazione esecutiva.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm. ii;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 6 settembre 2022, n. 711, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11706 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Agricole e Ambientali alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cd "Regola n+3");

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";

VISTO il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 808/2014 e N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n.1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, contenente "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", che aveva prorogato lo stato di emergenza connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19 fino al 31 dicembre 2021;

VISTO il Decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali»;

VISTO il Decreto-legge 24 dicembre 2021, n.221, recante la Proroga dello stato di emergenza nazionale ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, in cui si è stabilito di prorogare lo stato di emergenza connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19 fino al 31 marzo 2022;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.640 del 26/07/2022 avente ad oggetto: Approvazione dell'aggiornamento e revisione della Tariffa dei prezzi, edizione Luglio 2022, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio;

VISTO il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015) 8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il PSR 2014-2020 del Lazio attribuisce al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del medesimo Programma;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 5 aprile 2016, con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", e ss.mm.ii;

VISTI i bandi pubblici, adottati con le Determinazioni nn. G17653, G17654, G17655 e G17656 tutte del 28/12/2018 rispettivamente delle Tipologie di operazioni del PSR Lazio nn. 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1 e 7.7.1;

VISTA la Determinazione n. G12943 del 30/09/2019. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.2 - Tipologia di Operazione 7.2.1 *“Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala”*. Determinazione n. G 17653 del 28/12/2018. Esito Istruttoria di primo livello;

VISTA la Determinazione n. G13471 del 08/10/2019 concernente *“Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – -Sottomisura 7.4 - Tipologia di operazione 7.4.1“Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale”*. Esito Istruttoria di primo livello.”;

VISTA la Determinazione n. G12945 del 30/09/2019 rettificata dalla Determinazione n. G01991 del 26/02/2020 avente ad oggetto *“Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.5 - Tipologia di operazione 7.5.1 “Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala”*. Determinazione n. G 17655 del 28/12/2018. Esito Istruttoria di primo livello;

VISTA la Determinazione n. G12946 del 30/09/2019 relativa al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 7 – Sottomisura 7.7 - Tipologia di operazione 7.7.1 *“Sostegno agli investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o aumentare le prestazioni ambientali degli insediamenti”*. Determinazione n. G17656 del 28/12/2018. Esito Istruttoria di primo livello.

VISTA la Determinazione n. G03540 del 24/03/2022 avente ad oggetto: PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Tipologie di operazioni 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1; 7.5.1, 7.7.1. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

VISTA la nota prot. n. 0091756 del 31/01/2022 con la quale l'Area Programmazione Comunitaria ha reso noto che con DGR 550/2021 sono state assegnate risorse aggiuntive, rispetto alla dotazione finanziaria cofinanziata con risorse FEASR, per le Tipologie di operazione 7.2.1, 7.4.1 e 7.5.1;

TENUTO CONTO che le richiamate *“Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali”* all'art. 5, comma 4 prevedono che sia possibile prorogare i termini previsti nei bandi stessi per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario;

DATO ATTO che a seguito del blocco delle attività produttive generalizzato per il contrasto alla pandemia da Covid-19 e delle successive azioni per il rilancio dell'economia, tra cui il cosiddetto *“Decreto Rilancio”*, Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 convertito in legge n. 77 del 17/07/2020, il mercato delle materie prime industriali ha subito un profondo cambiamento, determinando problematiche nella fasi di avvio e realizzazione dei progetti finanziati a valere del PSR Lazio 2014/2020, anche ben oltre il periodo di emergenza pandemica, come tra l'altro in più forme manifestato dai beneficiari e dagli addetti al settore;

DATO ATTO altresì, che a seguito del protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, lo stato di emergenza connesso alla pandemia, precedentemente fissato dal Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, al 31 dicembre 2021, è stato prorogato fino al 31 marzo 2022 con conseguenti ulteriori rallentamenti delle attività

dei beneficiari pubblici e privati del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020 e conseguenti difficoltà a rispettare i termini temporali stabiliti dai bandi pubblici;

PRESO ATTO che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, per estensione, anche gli effetti da essa determinata nel tempo sul mercato del lavoro e delle materie prime, costituisce di fatto una causa di forza maggiore in quanto sussistono sia l'elemento oggettivo (la circostanza anormale, indipendente dall'operatore) che l'elemento soggettivo (conseguenze inevitabili malgrado tutta la diligenza usata);

CONSIDERATO che, oltre alla pandemia da COVID-19, anche il recente conflitto in Ucraina ha comportato, come noto, una certa instabilità dei mercati e un aumento dei costi delle materie prime e dei materiali da costruzione, con conseguente aumento delle spese relative alla realizzazione delle operazioni finanziate con il PSR;

PRESO ATTO, tra l'altro, degli indirizzi espressi dalla Commissione Europea, con riguardo specifico all'uso del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per far fronte all'impatto socioeconomico dell'epidemia da coronavirus nelle aree rurali, che sollecitano gli Stati Membri e le Autorità di Gestione dei PSR ad adottare approcci improntati alla flessibilità di applicazione delle Misure ed alla capacità di rispondere alle necessità espresse dal mondo agricolo;

CONSIDERATO allo stesso tempo, che le prescrizioni di contrasto all'epidemia ed anche il recente conflitto in Ucraina potrebbero, in diversi casi, avere avuto una ridotta incidenza sulla capacità del beneficiario di far fronte ai propri obblighi e che occorre comunque assicurare un avanzamento della spesa del PSR di livello sufficiente per scongiurare il rischio del disimpegno automatico dei fondi non utilizzati, come previsto dall'art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013;

CONSIDERATO che con Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 il periodo di programmazione 2014/2020 è stato prorogato al 31 dicembre 2022 e che la fase realizzativa dei relativi programmi è stata prorogata di conseguenza;

CONSIDERATO che per i bandi citati è prevista la possibilità di acquisire la "immediata cantierabilità" successivamente all'approvazione delle graduatorie di ammissibilità;

CONSIDERATO che i soggetti beneficiari degli Interventi delle Tipologie di operazioni 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1 e 7.7.1 ammessi a finanziamento con specifiche determinazioni, che non abbiano ancora presentato la progettazione esecutiva, possano procedere, in fase di definizione della progettazione esecutiva, con l'aggiornamento dei prezzi delle opere da appaltare e realizzare;

DATO ATTO che l'importo del contributo richiesto a finanziamento per le operazioni di cui agli Interventi delle Tipologie di operazioni 7.2.1, 7.4.1; 7.5.1, 7.7.1 non è suscettibile di variazione in aumento;

RITENUTO pertanto di concedere la possibilità ai beneficiari ammessi a finanziamento per le operazioni di cui agli Interventi delle Tipologie di operazioni 7.2.1, 7.4.1; 7.5.1, 7.7.1, per la realizzazione delle iniziative progettuali non immediatamente cantierabili approvate con le specifiche determinazioni, di adeguare la progettazione presentata in adesione al rispettivo bando, presentando una progettazione esecutiva limitatamente alle opere che, mantenendo invariati i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste, consenta la realizzazione nei limiti dell'importo del contributo ammesso per l'operazione;

RITENUTO che le competenti Aree Decentrate Agricoltura della Regione Lazio provvedano, prima del rilascio del provvedimento di concessione, a verificare che i progetti esecutivi, presentati ai sensi del precedente capoverso, assicurino il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti

per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste;

RITENUTO che, oltre alla possibilità di rimodulare il progetto secondo quanto sopra indicato, resti ferma la facoltà per il beneficiario di procedere comunque con l'affidamento dei lavori e la realizzazione degli stessi sulla base del progetto inizialmente presentato in adesione al bando pubblico, reso esecutivo e approvato dalla Regione, assicurando la copertura della spesa che ecceda il contributo concesso ai sensi del PSR attraverso i fondi del proprio bilancio;

RITENUTO, per tutto quanto sopra evidenziato, di prevedere la possibilità di concedere una proroga straordinaria di ulteriori 90 (novanta) giorni rispetto ai termini previsti dai Bandi pubblici, per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo prevista dai bandi pubblici relativamente ai beneficiari già ammessi a finanziamento per gli interventi a valere sulle Tipologie di operazioni 7.2.1, 7.4.1; 7.5.1, 7.7.1;

RITENUTO di stabilire inoltre che la sopracitata proroga straordinaria potrà essere concessa a condizione che sia espressamente richiesta, con istanza motivata, dal soggetto beneficiario;

RITENUTO di stabilire che, all'esito istruttorio delle Aree Decentrate Agricoltura competenti, il termine di proroga straordinaria concessa non possa essere oltre la data del 31/12/2022;

RITENUTO opportuno stabilire che, per i soggetti beneficiari della proroga straordinaria in oggetto, non si applicano le riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 133/2017 ed ai successivi atti di modifica e integrazione, per il mancato rispetto dei termini previsti dai bandi pubblici per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo indicata nei medesimi bandi, ferma restando l'attivazione delle procedure di decadenza dal contributo in caso di mancato rispetto dei tempi concessi con la proroga straordinaria di cui alla presente determinazione;

RITENUTO di trasmettere il presente atto alle Aree Decentrate Agricoltura della Regione Lazio per i successivi adempimenti di competenza;

#### DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di concedere la possibilità ai beneficiari ammessi a finanziamento per le operazioni di cui agli Interventi delle Tipologie di operazioni 7.2.1, 7.4.1; 7.5.1, 7.7.1, per la realizzazione delle iniziative progettuali non immediatamente cantierabili approvate con le specifiche determinazioni, di adeguare la progettazione presentata in adesione al rispettivo bando, presentando una progettazione esecutiva limitatamente alle opere che, mantenendo invariati i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dal bando pubblico e la funzionalità dei lavori e delle opere previste, consenta la realizzazione nei limiti dell'importo del contributo ammesso per l'operazione;
- che le competenti Aree Decentrate Agricoltura della Regione Lazio provvedano, prima del rilascio del provvedimento di concessione, a verificare che i progetti esecutivi, presentati ai sensi del precedente capoverso, assicurino il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi dei criteri di selezione previsti dai bandi pubblici e la funzionalità dei lavori e delle opere previste;

- di prevedere la possibilità di concedere una proroga straordinaria di ulteriori 90 (novanta) giorni rispetto ai termini previsti dai Bandi pubblici, per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo prevista dai bandi pubblici relativamente ai beneficiari già ammessi a finanziamento per gli interventi a valere sulle Tipologie di operazioni 7.2.1, 7.4.1; 7.5.1, 7.7.1;
- di stabilire che la sopracitata proroga straordinaria in argomento potrà essere concessa a condizione che sia espressamente richiesta, con istanza motivata, dal soggetto beneficiario;
- di stabilire che, all'esito istruttorio delle Aree Decentrate Agricoltura competenti, il termine di proroga straordinaria concessa non possa essere oltre la data del 31/12/2022;
- di stabilire che, per i soggetti beneficiari della proroga straordinaria in oggetto, non si applicano le riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 133/2017 ed ai successivi atti di modifica e integrazione per il mancato rispetto dei termini previsti dai bandi pubblici per l'acquisizione della immediata cantierabilità e la presentazione della progettazione esecutiva e dell'ulteriore documentazione a corredo indicata nei medesimi bandi, ferma restando l'attivazione delle procedure di decadenza dal contributo in caso di mancato rispetto dei tempi concessi con la proroga straordinaria di cui alla presente determinazione;
- di trasmettere il presente atto alle Aree Decentrate Agricoltura della Regione Lazio per i successivi adempimenti di competenza.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) nella sezione "PSR FEASR" sottosezione "Bandi e graduatorie.

IL DIRETTORE REGIONALE AD INTERIM  
Ing. Wanda D'Ercole